

Da noi è stato introdotto da Maroni nel 2009

Clandestinità, è reato anche in Francia, in Germania e in Gran Bretagna

di
**Susanna
Anvar**

Il reato di clandestinità è stato introdotto nel nostro ordinamento con la legge 94/2009, più conosciuto come "Pacchetto Sicurezza", voluto dall'allora ministro **Roberto Maroni**. Se precedentemente le condotte poste in essere dallo straniero extracomunitario in violazione della disciplina sull'ingresso e soggiorno nel territorio nazionale erano sanzionate solo in via amministrativa con l'espulsione, tali condotte diventano così penalmente rilevanti.

Si tratta comunque di un reato peraltro già previsto ancora prima di noi da altri paesi europei, come Gran Bretagna, Francia e Germania.

Vediamo da quando e come è disciplinato in questi paesi.

Nell'ordinamento francese l'immigrazione clandestina è sanzionata penalmente dal 2008: lo straniero che entri o soggiorni in Francia senza i documenti richiesti per legge, ovvero si sia tenuto sul territorio francese oltre il termine previsto dal suo visto d'ingresso, è punito con la reclusione di un anno e un'amenda di 3.750 euro, nel caso di rientro illegale nel territorio dello stato la pena

aumenta a tre anni di reclusione.

In Germania vige una disciplina molto dettagliata dei casi in cui è prevista l'espulsione: in particolare, essa è obbligatoria nei casi di condanne penali definitive ad almeno tre anni di reclusione (ovvero a due anni quando la condanna riguarda il traffico di droga, atti di grave turbamento dell'ordine pubblico compiuti nel corso di manifestazioni o cortei) e di condanne per traffico illegale di persone. L'espulsione è poi prevista, di regola, in altri casi: condanna definitiva ad almeno due anni di reclusione, comprovata partecipazione al traffico clandestino di persone, produzione, importazione e spaccio di sostanze stupefacenti, partecipazione ad atti di violenza commessi durante manifestazioni pubbliche non autorizzate, che abbiano comunque posto a repentaglio la sicurezza pubblica e altri casi.

Come in Francia, anche in Germania l'immigrazione illegale è reato dal 2004: è prevista la reclusione (Freiheitstrafe), da uno a tre anni, e la sanzione pecuniaria (Geldstrafe).

La pena detentiva fino ad un anno è prevista per: residenza in territorio te-

desco senza passaporto o altro documento di identità valido, residenza in territorio tedesco senza permesso di soggiorno o in pendenza di un provvedimento esecutivo di allontanamento, ingresso illegale, rilascio di dichiarazioni false o incomplete relativamente ai propri dati personali, violazione delle disposizioni di tutela della sicurezza interna; ancora, per mancata ottemperanza all'obbligo di registrazione in violazione delle disposizioni che prevedono limitazioni territoriali al soggiorno ed in altri casi ancora. La reclusione fino a 3 anni è invece prevista per lo straniero che, già espulso, ricondotto alla frontiera o allontanato dal territorio federale, entri o soggiorni nuovamente in territorio tedesco, ovvero a chi utilizzi o fornisca false informazioni al fine di procurare per sé o per altri un permesso di soggiorno o un a sospensione temporanea di un provvedimento di espulsione, ed utilizzi tali documenti per fine di frode.

La legislazione britannica disciplina minuziosamente i casi in cui la richiesta di permesso di soggiorno può essere respinta: in particolare, è previsto il rigetto

della richiesta quando essa comporti un pericolo per la sicurezza nazionale, in relazione alle caratteristiche ed alla condotta del richiedente, ovvero qualora il richiedente sia oggetto di un provvedimento di allontanamento esecutivo, sia privo di documenti idonei ad accertare la sua identità o nazionalità, si trovi nell'impossibilità di soggiornare sul territorio britannico senza fruire di sussidi pubblici, o sia stato dichiarato indesiderabile o abbia rilasciato dichiarazioni false o inesatte o fornito falsi documenti in relazione alla sua identità e nazionalità nonché alla durata del soggiorno ed alle sue finalità. Nei confronti di una persona riconosciuta colpevole di una violazione punibile con la reclusione, l'ordine di espulsione può essere esteso anche al coniuge o al convivente o al figlio minore di 18 anni e comporta il divieto di rientrare nel territorio britannico. Nelle more dell'esecuzione del provvedimento, l'autorità competente può comunque disporre l'internamento o l'adozione di misure restrittive nei confronti dell'interessato, compreso l'obbligo di comparizione presso

gli uffici di polizia. Il reato di immigrazione clandestina è contemplato dall'Immigration Act del 1971: commette reato il cittadino straniero che entri o permanga in territorio britannico essendo privo del permesso di soggiorno o in violazione di provvedimenti di espulsione adottati a suo carico, o che abbia soggiornato in territorio britannico oltre il termine di scadenza del permesso ovvero non abbia ottemperato ad

una delle condizioni esso apposte. Commette altresì reato lo straniero, che in mancanza di ragionevoli motivazioni (reasonable excuse) si sia trattenuto sul territorio britannico per sottoporsi ad accertamenti sanitari senza però conformarsi a specifici requisiti prescritti in tali ipotesi ed indicati in un apposito elenco. Vi è poi una specifica fattispecie penale (deception) prevista dalla section 24A

dell' Immigration Act del 1971: in base a tale norma è punito il cittadino straniero che con mezzi fraudolenti si procuri o cerchi di procurarsi un titolo di ingresso o di soggiorno sul territorio britannico, oppure abbia ottenuto in modo fraudolento ovvero cerchi di ottenere il differimento o l'annullamento di provvedimenti di espulsione adottati a suo carico. Anche in questo caso sono previste

pene pecuniarie e pene detentive, da sei mesi a due anni. Anche in Spagna, benché tecnicamente l'immigrazione clandestina non sia un reato, è comunque punibile con una ammenda da 300 a 6000 euro e nel caso il reo abbia commesso un reato grave (sopra i sei anni di pena) dovrà scontare la pena per tre quarti della durata in carcere per poi essere espulso definitivamente.

In Spagna l'immigrazione clandestina non è una fattispecie penale, ma la condotta è comunque punibile con un' ammenda da 300 fino a 6.000 euro

> Prima, in Italia, l'illegalità era solo un illecito amministrativo

